

**VERIFICA DEL CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA
DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI DELLA DIOCESI DI PADOVA**

PER UNA RIVISITAZIONE CONDIVISA

FASE PARROCCHIALE

cammino tradizionale (catechismo)

per chi ha scelto di non iniziare il percorso ICFR

Alcune attenzioni importanti:

- Invitati: parroco, vicario parrocchiale, diaconi e consacrati/e inseriti nel percorso; catechisti ed eventuali altre figure coinvolte; un membro del Consiglio Pastorale uscente, che non sia il referente della catechesi.
- Questa fase va proposta tenendo conto della situazione che si sta vivendo in questi ultimi 5 anni; quindi per parrocchia, se il cammino di catechesi è svolto in ogni singola parrocchia, oppure per Unità pastorale o collaborazione di parrocchie se nel frattempo la catechesi è iniziata insieme. È importante che nella verifica appaia la situazione attuale che si sta vivendo.
- Ricordiamo che, insieme all'invito per questo incontro, è da inviare anche il testo con la sintesi degli Orientamenti Pastoralisti 2010-2013 (allegato 1) ed eventualmente il foglio per il lavoro personale (allegato 2) in modo che ci si possa preparare per tempo.
- Si avrà cura di preparare il luogo dell'incontro con già tutto predisposto (fogli della traccia, penne, materiale previsto per i vari momenti), magari prevedendo anche un angolo dedicato alla preghiera.
- Il referente parrocchiale e/o chi guida l'incontro e il parroco avranno già definito chi scandirà i tempi e chi accompagnerà la verifica, magari individuando un segretario che raccolga i vari contributi per la sintesi finale. Saranno stati individuati anche i lettori del testo biblico e delle invocazioni per la preghiera, oltre a chi la guiderà. Per la preghiera si prevede un tempo di circa 15 minuti.
- I tempi qui previsti possono variare in base al numero dei partecipanti all'incontro. Sarà cura di chi guida l'incontro tenere conto anche di questa variabile. Il suggerimento è di prevedere almeno tre ore.
- Sarà da prevedere/organizzare la gestione della pausa caffè.
- Si chiede gentilmente di attenersi ai vari momenti previsti, senza modificare le domande, per poter poi procedere ad una sintesi finale vicariale uguale. Si possono invece variare le preghiere proposte.
- Tra l'accoglienza e la preghiera suggeriamo un breve momento di conoscenza di tutti i presenti; immaginiamo che nel gruppo catechisti ci si conosca già, ma è bene presentare tutti gli altri invitati, in modo da facilitare lo svolgimento dell'incontro.

PREGHIERA INIZIALE

*Iniziamo insieme questo incontro: **Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo...***

Invocazione allo Spirito Santo

Rit. cantato: *Del tuo Spirito Signore, è piena la terra... è piena la terra. (2 v.)*

A coli alterni: Vieni, Spirito creatore, visita le nostre menti,
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.
O dolce consolatore, dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.
Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola
Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.
Difendici dal nemico, reca in dono la pace,
la tua guida invincibile ci preservi dal male.
Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo amore. **Rit. cantato: *Del tuo Spirito Signore... (2 v.)***

Dalla Prima lettera di S. Paolo apostolo ai Tessalonicesi (1,1-5)

Paolo e Silvano e Timoteo alla Chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace. Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro.

Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione: ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene.

Lettura personale

Corinto, primavera tra il 50 ed il 51 d.C.: l'apostolo Paolo, dopo aver ricevuto da Timoteo buone notizie sui cristiani di Tessalonica, scrive loro una lettera in cui traspare gioia, consolazione, ma anche l'ansia per la giovane comunità. Paolo infatti (come si legge in Atti 17) era stato costretto da una persecuzione ad interrompere, bruscamente, la sua predicazione. Cominciano probabilmente proprio con questa lettera gli scritti del Nuovo Testamento: un apostolo missionario, la sua comunità, le inevitabili fatiche, l'allontanamento, l'attesa e la gioia di riannodare un dialogo nello Spirito, mai interrotto.

Possiamo così gustare la contentezza dell'apostolo nel ripensare un'opera evangelizzatrice che ha avuto inizio con una chiamata «in Dio Padre e nel Signore nostro Gesù Cristo» e nella consapevolezza della «potenza dello Spirito Santo». Paolo loda i Tessalonicesi per «l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza».

Tutto questo, pur nel forzato allontanamento, riempie l'animo dell'apostolo di gratitudine e di intima gioia: la sua fatica ed il suo lavoro per il Vangelo non sono stati vani!

Invocazioni – Diciamo insieme: **Signore della vita, ascoltaci.**

- Ti lodiamo Signore perché ogni anno, attraverso la Chiesa che è in Padova, affidi a catechisti, accompagnatori ed educatori i bambini e i ragazzi per guidarli, insieme ai loro genitori, all'incontro con te. Accresci in loro la gioia, sostienili nelle difficoltà e fa che si sentano accompagnati dalla loro "comunità, grembo che genera alla fede". Preghiamo.
 - Ti ringraziamo Signore per la Chiesa, per i presbiteri, i diaconi, i consacrati e i laici: ognuno, conformemente ai carismi ricevuti, è testimone della Parola ed è responsabile dell'evangelizzazione. Guidaci nel nostro impegno perché riusciamo a trasmettere "non solo il Vangelo, ma anche la nostra stessa vita". Preghiamo.
 - Ti benediciamo Signore per le famiglie che incontriamo e con le quali veniamo a contatto attraverso le esperienze di fede. Perché siano aperte all'annuncio della Parola, trovino alimento nell'Eucaristia e, condividendo i cammini di catechesi, sentano come S. Paolo il desiderio "di poter vedere il volto" di comunità accoglienti e solidali. Preghiamo.
 - Ti affidiamo Signore chi soffre, tutti i conflitti, le guerre, i malati e le persone con disabilità. Dona loro serenità e forza nell'affrontare le prove della vita e nasca in ognuno di noi il desiderio di stare accanto, sentendo risuonare le parole rivolte ai Filippesi: "Vi porto nel cuore". Preghiamo.
- P. Preghiamo. Ispira le nostre azioni Signore e accompagnale con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia sempre da te il suo inizio e in te il suo compimento. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Continuiamo questo incontro: **Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo...**

PRIMO MOMENTO: RICONOSCERE

Obiettivo: fare memoria dei motivi iniziali (il perché), delle scelte di fondo (il cosa) e delle modalità (il come) del rinnovato cammino ICFR (obiettivo e contenuti negli Orientamenti pastorali 2010-2013).

Svolgimento: sarà proiettato un power point con brevissimi riferimenti degli Orientamenti Pastorali (2010-2013) che hanno accompagnato la riflessione e l'inizio del rinnovato cammino di Iniziazione cristiana in Diocesi a Padova. Molti arriveranno con già letto il pdf con la sintesi degli Orientamenti Pastorali (allegato 1).

Tempi: circa 10 minuti tra l'introduzione del momento e la visione del video.



SECONDO MOMENTO: INTERPRETARE

Obiettivo: aprire un confronto sulla scelta di non iniziare il rinnovato cammino di ICFR.

Svolgimento:

1. *Lavoro personale (circa 10 minuti)*
2. *Ascolto di tutti i presenti senza dibattito (dipende dal numero dei partecipanti; al massimo 45 minuti)*
3. *Pausa (circa 20 minuti)*
4. *Confronto (circa 30 minuti):*

Tempi: circa 2 ore (tenendo conto di 5 minuti iniziali per la spiegazione delle varie fasi e di almeno 20 minuti di pausa caffè).

1. **LAVORO PERSONALE** - a ciascuno viene consegnato il foglio (allegato 2) su cui appuntare i punti di forza, le difficoltà e i disagi relativi a quattro temi significativi del rinnovato cammino ICFR:

- I. *Coinvolgimento della comunità*
- II. *Coinvolgimento dei genitori*
- III. *Celebrazione dei Sacramenti*
- IV. *Lavoro in equipe (catechisti, educatori, presbiteri, altri operatori pastorali...) e strumenti (catechismi/quaderni operativi/ecc...).*

Ognuno risponderà in base alla propria esperienza, al suo coinvolgimento nel cammino (non è necessario che tutti scrivano su ogni tema; se ad esempio ci sono degli educatori, loro risponderanno pensando al loro coinvolgimento, ecc...)

Nello scrivere, è importante rimanere dentro gli spazi indicati nel foglio.

2. **ASCOLTO DI TUTTI I PRESENTI** - si procede un tema alla volta, ascoltando tutti coloro che su quel punto hanno qualcosa da condividere; non è un dibattito, ma un ascolto. (Seguiamo il metodo imparato con il Sinodo diocesano: ciascuno legge quello che ha scritto, senza disperdersi in lunghi discorsi e gli altri semplicemente ascoltano. Non è previsto il dibattito).

Sarà cura del referente o di chi guida l'incontro raccogliere in modo visibile (cartellone, power point, ...) quanto emerge, unendo le riflessioni ricorrenti, evidenziando quelle isolate.

3. **SI PUÒ FARE UNA PAUSA**

FASE PARROCCHIALE CAMMINO TRADIZIONALE CATECHISMO	
CONVULSIONI E SCONTI	CANTORI E MUSICISTI
1. ...	1. ...
2. ...	2. ...
3. ...	3. ...
4. ...	4. ...
5. ...	5. ...
6. ...	6. ...
7. ...	7. ...
8. ...	8. ...
9. ...	9. ...
10. ...	10. ...

4. CONFRONTO:

- si apre un tempo di dialogo e confronto che sia di arricchimento vicendevole, non di giudizio, partendo da queste domande:
 - Perché non è mai iniziato il rinnovato cammino di ICFR? Con chi si è scelto?
 - Pensando agli obiettivi del percorso e alla scelta fatta nell'anno pastorale 2013/2014, mantenere il cammino tradizionale ha aiutato nel raggiungimento di tali obiettivi?
 - Quali altri obiettivi sono stati raggiunti?
 - La scelta di continuare la celebrazione dei Sacramenti "separati" che obiettivi ha raggiunto?

Sarà cura del referente o di chi guida l'incontro raccogliere tutti gli adattamenti vissuti in parrocchia, in modo da poterli trascrivere nella sintesi finale.

TERZO MOMENTO: SCEGLIERE

Obiettivo: indicare alcune proposte concrete che valorizzino i punti di forza e permettano di superare le difficoltà. Possono essere attenzioni, contenuti, idee, modalità nuove o suggerimenti presi da sperimentazioni già in atto.

Svolgimento:

- Tavolo di lavoro a gruppi di massimo 5 persone (circa 15 minuti)*
- Condivisione (circa 10 minuti)*

Tempi: circa mezz'ora (tenendo conto di 5 minuti iniziali per la spiegazione delle due fasi).

- TAVOLO DI LAVORO** - i presenti, divisi in gruppi (possono essere misti oppure per "ruoli" presenti es. catechisti, educatori, ...), avranno il foglio con il disegno di un'orma (allegato 3) e risponderanno alla seguente domanda:

Alla luce di questo scambio e confronto, qual è il passo in avanti che chiediamo di fare alla nostra Diocesi in riferimento all'ICFR?

È importante che la proposta sia concreta e operativa.

- CONDIVISIONE** - ogni gruppo presenta il suo passo in avanti, semplicemente leggendo quello che è emerso. Le orme saranno poste vicine per simboleggiare il cammino che ci si attende.

Sarà cura del referente o di chi guida l'incontro raccogliere tutte le orme e quindi i passi in avanti individuati.

PREGHIERA FINALE

Si suggerisce il canto del Magnificat in una delle tante versioni proposte (La mia anima canta, canone di Taizè, recitato...) per dirsi "grazie" reciprocamente di quanto vissuto nella fase parrocchiale.



...grazie di cuore a tutti per il vissuto condiviso in questa fase parrocchiale!